



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 280/SN/RM2012

Roma, 12 novembre 2012

NOTIZIARIO N° 116

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

**RITENUTA DEL 2,5 SULLA BUONUSCITA: IL
DECRETO LEGGE 185/2012 FA EMERGERE IL
RAGGIRO DI GOVERNO E SINDACATI IN
DANNO DEGLI ASSUNTI DAL 1° GENNAIO 2000
La FLP propone ricorsi pilota per tutelare i lavoratori
senza esborso di denaro.**

Riportiamo, di seguito e integralmente, il testo del notiziario n.59 della nostra federazione, riguardante la ritenuta del 2,5% per i lavoratori assunti dal 1° gennaio 2000:

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012, che ha dichiarato l'incostituzionalità del prelievo del 2,5% a carico di tutti i lavoratori passati in regime di TFR (meno favorevole) a causa della legge finanziaria del 2011 (DL 78/2010), dopo il Decreto Legge n.185/2012, con il quale il Governo si è affrettato a ripristinare il calcolo della buonuscita in regime di TFS, alcuni sindacati (quelli più interessati a gestire i fondi di previdenza complementare) hanno ritenuto che la partita fosse finita e ora dicono: tutto è bene quel che finisce bene!!

E invece no!! Perché questa vicenda ha fatto venire a galla alcune cose:

- Che era vero quanto la FLP diceva sin dall'inizio e cioè che vi era una discriminazione a carico dei lavoratori pubblici che ora, solo per quelli assunti prima del 1° gennaio 2000, bene o male (avremmo preferito i soldi in busta paga) è stata sanata. Che era altresì vero che quanti si sono fatti abbagliare e hanno sborsato soldi, sotto forma di ricorsi o iscrizioni ai sindacati ricorrenti, rischiavano di trovarsi con un palmo di naso e che le iscrizioni vanno conquistate con la politica sindacale, non con le scorciatoie;*
- Che permane e anzi emerge in modo prepotente la disparità di trattamento, rispetto al resto dei lavoratori pubblici ma soprattutto rispetto a quelli privati, di tutti coloro che sono stati assunti dopo il 1° gennaio 2000 che hanno il regime di calcolo del TFR ma i soldi in busta paga se li vedono trattenere lo stesso mese per mese.*



Ciò che è emerso chiaramente è che questa trattenuta a carico dei lavoratori assunti dopo il 1° gennaio 2000 non è uno scherzo del destino “cinico e baro” e nemmeno il frutto di odiose misure governative ma la scelta sindacale di chi ha ritenuto di incentivare l’adesione ai nascenti fondi di previdenza complementare e finanziarli con i soldi tolti a questi lavoratori.

L’accordo sindacale con il quale viene ridotto lo stipendio di questi lavoratori è infatti l’Accordo Quadro sul trattamento di fine rapporto e la previdenza complementare del 29 luglio 1999 - che la FLP ha già pubblicato ma che ripubblichiamo in allegato a questo notiziario - firmato, guarda caso, da tutti quei sindacati che hanno poi proposto i ricorsi (UGL, UIL, CONFSAL), ligi al principio che prima si creano i problemi e poi ci si presenta come soluzione.

Noi siamo stufi di questo modo di fare sindacato e non ci limitiamo a denunciare le malefatte contrattuali ma vogliamo dare tutela ai lavoratori che anche dopo il Decreto Legge 185/2012 restano colpiti da tale iniquità.

Solo che non vogliamo farlo proponendo ricorsi a tappeto che prevedono iscrizioni al sindacato o il versamento di soldi agli avvocati scelti da noi.

Anche perché pensiamo di dover creare le condizioni affinché i lavoratori vedano soddisfatti i propri diritti senza sborsar denari e che le iscrizioni al sindacato debbano arrivare perché i lavoratori credono nella nostra politica.

La FLP proporrà quindi uno o più “ricorsi pilota” a totale carico sindacale, e chiederà ai giudici di applicare la sentenza della Corte Costituzionale per estensione oppure, in subordine, di fare un nuovo quesito alla Corte Costituzionale che sancisca l’illegittimità del contributo del 2,5% a carico dei lavoratori assunti dopo il 1° gennaio 2000, che sono in regime di TFR ma ai quali viene ugualmente decurtata la retribuzione, e la disparità di trattamento rispetto ai lavoratori privati, per i quali quella quota è a carico del datore di lavoro.

Speriamo che ora sia chiaro a tutti che questo raggiro è stato perpetrato per far aderire tutti i lavoratori ai Fondi di Previdenza Complementare gestiti dai sindacati e che per chi vi aderisse non vi è contribuzione aggiuntiva ma decurtazione di salario in quanto coloro che sono stati assunti prima del 1° gennaio 2000 per aderire devono rinunciare al calcolo della buonuscita più favorevole e continuare a versare un balzello che nel privato è a carico del datore di lavoro; per gli assunti dopo il 1° gennaio 2000 conviene provare a recuperare il maltolto anziché continuare a versare, indebitamente e per decisione di sindacati che anziché aumentare gli stipendi li decurtano, il 2,5% del loro salario per finanziare il sistema dei fondi pensione.

*Su questa politica chiediamo l’adesione dei lavoratori alla FLP, **libera**, senza vincoli di ricorsi e senza esborsi di ulteriore denaro.*

Come liberi, autonomi e indipendenti vogliamo continuare a essere noi!!

LA SEGRETERIA GENERALE

UFFICIO STAMPA